

## SS.MA TRINITÀ • VIII SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO

### dal 27 maggio al 2 giugno 2018

 ascolto della parola di domenica 27 maggio

#### SECONDA LETTURA: Romani 8,14-17

*Tutti quelli infatti che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!». Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.*

Il capitolo 8 della lettera ai Romani è stato paragonato al Te Deum della storia della salvezza ed i vv. 14-17 sono considerati il culmine di tutto il capitolo. Dio, datore di vita, unisce a lui vitalmente, per mezzo dello Spirito, ogni credente rendendolo suo Figlio. Per Paolo, questa novità cristiana della figliolanza-comunione con Dio sarà piena solo quando, nell'era escatologica, ogni battezzato, per opera dello Spirito, si identificherà perfettamente alla figura di Cristo risorto. Infatti, lo spirito della legge antica era uno spirito di schiavitù, mentre lo spirito di Cristo è lo spirito della libertà e di adozione, perché lo Spirito abita nel cuore dei credenti. E il frutto più bello dello Spirito è la figliolanza divina che inizia nei fedeli con il battesimo e raggiunge la maturazione completa nel cammino di fede che conduce alla terra promessa.

Allora non solo il Cristo ma tutti i credenti in lui godranno di questa pienezza. Ma il segno più manifesto di questa prerogativa cristiana è il fatto che fin d'ora i fedeli possono rivolgersi a Dio con il bel nome di «Abbà-Padre», parola aramaica e familiare che significa 'papà' e che mai nessun ebreo osava pronunciare. Solo lo Spirito ha ispirato ai cristiani un'espressione così audace, che manifesta la sicurezza e la gioia di tutti coloro che sono mossi dallo Spirito di Gesù. In ogni caso è lo Spirito che rende i credenti consapevoli di questa magnifica realtà, ma soprattutto ne è la causa. Essere figli di Dio significa possedere già un pegno per la vita eterna, significa essere «eredi» dei beni della vita di Dio e «coeredi» con Cristo, il primogenito dei risorti. Per ottenere tutto questo, però, si esige una condizione: partecipare alle sue sofferenze e completare ciò che manca alla sua passione.

### la Preghiera di Roberto Laurita

È nel tuo amore, Trinità santa, che siamo stati immersi a partire dal nostro battesimo, come in un grembo santo in cui rinascere a vita nuova, purificati da ogni male, tonificati e sostenuti dalla fiducia e dalla pace del cuore.

È al tuo amore, Trinità santa, che fin da quel giorno noi possiamo attingere come ad una sorgente inesauribile di misericordia e di tenerezza.

È dal tuo amore, Trinità santa, che ci vengono forza e coraggio per rendere ragione della nostra speranza in mezzo alle prove e alle difficoltà dell'esistenza, sicuri che le promesse si compiranno e nulla andrà perduto di tutto ciò che di nobile e grande è passato per le nostre mani.

È sul tuo amore, Trinità santa, che noi possiamo contare in ogni momento della nostra esistenza: sul tuo amore, o Padre, che chiami alla vita ed imprimi in ogni creatura il sigillo della tua bellezza; sul tuo amore, o Figlio, fatto uomo per noi e offerto interamente per la nostra salvezza; sul tuo amore, o Spirito, datore di ogni bene, nostro Consolatore e Difensore.

## SIMBOLI CRISTIANI

### 20. ZODIACO

Il mondo giudaico-cristiano ereditò dalla tradizione antica l'uso della simbologia zodiacale. Pur essendo ideologicamente contrari all'astrologia, l'ebraismo e il cristianesimo si appropriano del repertorio di immagini fornito dallo zodiaco, conservandone e replicandone le rappresentazioni, soprattutto in funzione calendariale, e associandole alla sequenza stagionale dei lavori agricoli.

In questo modo la riproduzione dello zodiaco non uscì mai completamente né dal sistema di segni ebraico né da quello cristiano, e anzi compare in sinagoghe, cattedrali, chiese e abbazie tardo-antiche, medievali e moderne.

Nell'arte cristiana del Medioevo s'incontrano raffigurazioni dello zodiaco collegate al lavoro dei campi, come richiamo al tempo che scorre, ma



anche come affermazione dell'immutabilità divina al di là di ogni cambiamento e, infine, come simbolo delle sfere celesti. In particolare, si accostarono spesso i segni zodiacali ai dodici apostoli, alle dodici tribù di Israele, ma anche a diversi soggetti cristiani.

Alla fine del Medioevo l'intreccio tra le conoscenze provenienti dal mondo islamico e il risorgere della cultura antica consentì all'astrologia di rifiorire vigorosamente: il repertorio delle immagini zodiacali ritrovò complessità e raffinatezza uscendo dai limiti dell'uso in edifici religiosi per entrare anche nella decorazione di edifici civili sia pubblici sia privati.

Tra le molte rappresentazioni cristiane si ricordano le sculture sul Portale dello Zodiaco della Sacra di San Michele in Piemonte e i numerosi cicli di affreschi tra cui quelli del Salone dei Mesi nel Palazzo Schifanoia a Ferrara, della Sala Opi di Palazzo Vecchio a Firenze, del Palazzo della Ragione a Padova, del Palazzo D'Arco e del Palazzo Ducale a Mantova. La famosa Madonna dello Zodiaco è un dipinto a tempera su tavola di Cosmè Tura, databile tra il 1459 e il 1463, e conservato nelle Gallerie dell'Accademia a Venezia. Accanto alla Madonna risultano ancora ben visibili i segni dell'Acquario e dei Pesci; l'opera allude al ruolo di Cristo come Signore del Tempo.

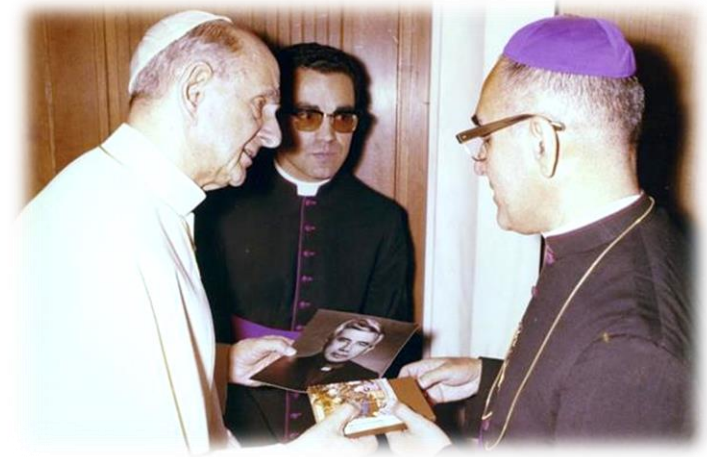
Lo zodiaco trovò una sorta di "specchio" nella rappresentazione del corpo umano, così che ai segni zodiacali vennero correlate determinate parti dell'organismo, rappresentato figurativamente dall'Uomo Zodiacale. L'arte medica dei tempi antichi si basava infatti in gran parte sulla supposizione di particolari corrispondenze tra lo zodiaco e il corpo umano, tra gli sconvolgimenti del cosmo e le malattie.

Il primo esempio di Uomo Zodiacale, cioè di compiuta interrelazione tra parti del corpo e segni astrologici, si deve ai sacerdoti egizi. In questo concetto-base, in pratica, ogni segno dello zodiaco trovava la sua "collocazione su parti anatomiche ben precise, iniziando dall'Ariete sulla testa per finire ai Pesci sui piedi. Si trattava, in definitiva, della messa in pratica dell'idea filosofica di "simpatia cosmica": l'Uomo visto come microcosmo, cioè come corpus in cui si riflette la natura e l'intera struttura dell'Universo.

14 ottobre 2018

## PAOLO VI E IL VESCOVO ROMERO SANTI!

*Papa Paolo VI e l'arcivescovo martire Oscar Arnulfo Romero santi insieme. La loro canonizzazione avverrà domenica 14 ottobre in piazza San Pietro nel corso del Sinodo dei vescovi dedicato ai giovani.*



### ROMERO, VOCE DEI POVERI IN SALVADOR

Era la sera del 24 marzo 1980 quando Oscar Arnulfo Romero (1917-1980), arcivescovo di San Salvador, celebrava la Messa nella cappella dell'ospedale per malati terminali, dove viveva, per essere sempre vicino ai poveri. Uno sparo lo colpì sull'altare mentre consacrava l'ostia. Morì qualche minuto più tardi, all'età di 63 anni. La vigilia, in un'omelia in cattedrale, monsignor Romero aveva chiesto ai militari di non uccidere, anche se questo avesse significato disobbedire agli ordini. Il Paese era in preda a una terribile guerra civile, che avrebbe fatto 80mila mila morti su quattro milioni di abitanti, segnata dalla presenza di una destra sanguinaria che finanziava gli "squadroni della morte" per assassinare gli oppositori. **Romero era un pastore che aveva a cuore il suo popolo.** Possedeva il carisma della parola e della predicazione. Vedevo l'ingiustizia sociale del Paese, l'amara condizione dei salvadoregni, gli effetti della miseria sulla salute dei contadini. Si schierò per la giustizia, per una migliore distribuzione delle ricchezze. Davanti a qualsiasi tipo di violenza chiedeva con fermezza il rispetto delle leggi. I suoi oppositori, dopo aver tentato invano di farlo destituire da arcivescovo, gli aprirono la strada verso il martirio. Romero sapeva di essere in pericolo, ma restò con il suo popolo.

Meticcio, di piccola statura, come la maggioranza dei salvadoregni, di formazione conservatrice, cresciuto nel rispetto dell'autorità, **era nato a Ciudad Barrios nel 1917.** Da seminarista studiò a Roma dal 1937 al 1943, città per cui ebbe sempre un grande affetto come centro della cattolicità. **Nominato vescovo ausiliare di San Salvador nel 1970 da Paolo VI, divenne arcivescovo di San Salvador nel 1977.** Fu il contatto quotidiano con i fedeli, a cui Romero non s'è mai sottratto, a fargli prendere coscienza dell'iniquità del

sistema sociopolitico dell'epoca, che "scartava" la maggior parte dei cittadini. Ben presto divenne "voce dei senza voce", cioè dei poveri, grazie alle sue ampie omelie fatte di spiegazione dei passaggi biblici e d'informazioni sui fatti della settimana. Suo malgrado, l'arcivescovo divenne l'uomo più influente del Salvador. Romero era uomo di pace. Disse un giorno: «Se Cristo avesse voluto imporre la Redenzione con la forza delle armi o con quella della violenza non avrebbe ottenuto nulla. È inutile seminare il male e l'odio».

Riconosciuto il suo martirio, ossia la sua uccisione *in odium fidei*, è stato proclamato beato in una solenne celebrazione in San Salvador il 23 maggio 2015. Il miracolo attribuito alla sua intercessione che lo porterà alla canonizzazione ha al centro una donna del Salvador, Cecilia Flores, che era alla sua settima gravidanza e che per una gravissima complicanza rischiava di morire dopo la nascita del piccolo. Il marito, trovando una Bibbia della nonna con un'immagine dell'arcivescovo, aveva invocato l'aiuto del presule. La mattina successiva, in clinica, l'uomo scoprì che gli organi interni della moglie avevano ricominciato a funzionare.

«Il martirio di monsignor Romero – ha detto Papa Francesco concludendo a braccio il discorso ai partecipanti al pellegrinaggio da El Salvador in Vaticano nell'ottobre 2015 – non fu solo nel momento della sua morte, ma iniziò con le sofferenze per le persecuzioni precedenti alla sua morte e continuò anche posteriormente, perché non bastava che fosse morto: fu diffamato, calunniato, infangato. Il suo martirio continuò anche per mano dei suoi fratelli nel sacerdozio e nell'episcopato. Lapidato con la pietra più dura che esiste nel mondo: la lingua».

### FESTA di SANT'ANTONIO 2018

- **PELLEGRINAGGIO a PIEDI al SANTO PADOVA:** sabato 2 giugno con partenza alle 4.15 del mattino dai Santuari di Camposampiero che devono essere raggiunti con mezzi propri. Il ristoro è al sacco (ognuno si porta il suo...). Ritorno alle 13.00 in treno o con mezzi propri. Per informazioni rivolgersi alla signora Antonella Baccaga (☎ 333.2474836).
- **PELLEGRINAGGIO in BICI al SANTO:** domenica 3, con partenza alle 7.00 dalla piazza della chiesa di Borghetto. Informazioni: Francesco Cecchin (☎ 338.3509408). In caso di pioggia, è rinviato a domenica 10.
- **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO a PADOVA:** lunedì 11. Alle 17.00, recita del Santo Rosario; alle 17.30, recita della Tredicina di S. Antonio; alle 18.00, solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Gianfranco. Dalle 16.00, disponibilità di confessori.
- **PELLEGRINAGGIO del VICARIATO a CAMPOSAMPIERO:** martedì 12, alle 20.10, processione dal Santuario del Noce e 20.30, santa Messa al santuario della Visione.
- **S. MESSA al CAPITELLO di VIA COMMERCIALE:** mercoledì 13, alle 20.00.

### AVVISI e COMUNICAZIONI

- **ANNA CECCHIN è TORNATA alla CASA del PADRE:** i funerali sono celebrati lunedì 28, alle 16.30, a Borghetto. Il Santo Rosario è recitato presso l'abitazione domenica sera, alle 20.00.
- **TORNEO "SPORTING DAY":** domenica 27, presso gli Impianti Sportivi parrocchiali, coinvolgerà i piccoli atleti dal 2012 al 2001.
- **CONSIGLIO della COLLABORAZIONE PASTORALE:** si riunisce lunedì 28 maggio, alle 20.45, a Borghetto.
- **CHIUSURA del MESE di MAGGIO: tutti insieme** martedì 29, presso l'oratorio di San Massimo. Alle 19.30, recita del Santo Rosario; alle 20.00, la Santa Messa in onore di san Massimo e della Beata Vergine Maria e – a seguire – la processione con la statua della Madonna verso la chiesa parrocchiale di Borghetto. Siano sospesi tutti i Rosari ai capitelli e convergiamo tutti a questa celebrazione.
- **ITINERARIO GENITORI BATTESIMO:** giovedì 31 maggio, 7 e 14 giugno, ore 20.30, Borghetto. È l'ultima data utile per chi battezza il figlio l'1 luglio o il 2 settembre. Iscrizioni: FABIO e MARIANTONIA BONAZZA (☎ 049.9355679) e ALBERTO e MAJLA CHERUBIN (☎ 340.5740294).
- **S. MESSA PRIMO VENERDI:** venerdì 1 giugno, alle 15.00, a Borghetto.
- **CORPUS DOMINI:** la celebrazione solenne si svolgerà sabato 2 giugno, alle 19.00, ad Abbazia Pisani. Quest'anno ci recheremo in via Braida passando per via Martiri della Libertà e via XXIX aprile. Ci fermeremo presso uno dei parcheggi della stessa via Braida.

Invito quanti abitano lungo il percorso di significare il passaggio del Signore addobbando davanzali e ringhiere con drappi rossi e fiori. Siano presenti i fanciulli della Prima Comunione con la loro tunica (attesi un quarto d'ora prima per occupare i posti riservati) e tutti i bambini e ragazzi della catechesi per spargere petali di rosa e piccoli fiori lungo il percorso della processione. Siano presenti i giovani e le famiglie! Siano presenti tutti gli operatori pastorali di entrambe le parrocchie! Ovviamente, sabato 2 sono sospese entrambe le celebrazioni delle 18.00 e delle 19.30.

•**CHIUSURA ANNO PASTORALE:** venerdì 8 giugno, alle 20.30, al tempio di San Nicolò (Seminario) a Treviso. Sono invitati in modo particolare i consiglieri pastorali. Partenza dalla piazza di Borghetto alle 19.30.

•**CAMPOSCUOLA GIOVANISSIMI (dalla 3ª media in poi):** dal domenica 5 a giovedì 9 agosto a Genova. Nei prossimi giorni i ragazzi saranno raggiunti con un depliant illustrativo e le informazioni per l'iscrizione.

•**SPORT SUMMER CAMP. Un'estate di gioco sport e divertimento:** l'ads Funtathlon in collaborazione con il CRB e il Comitato Genitori organizza dall'11 giugno al 27 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13.00, un minicamp per bambini dai 3 ai 5 anni e uno sportcamp per

bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni presso gli Impianti Sportivi parrocchiali di Borghetto. Per informazioni visionare i volantini o telefonare a Igino Cherubin (☎ 320.5681377).

•**SETTIMANA BIBLICA:** dal 30 luglio al 3 agosto, presso gli Istituti Filippini di Paderno del Grappa (TV). "Per narrare alla generazione futura. I racconti biblici come risorsa di umanizzazione" è il tema per questa 43ª edizione. Per informazioni consultare il sito della Diocesi di Treviso o telefonare allo 0422.324826.

† In occasione delle esequie della nostra sorella Gelsomina Antonello, celebrate il 24 aprile, sono stati raccolti € 56,00, destinati alle opere parrocchiali di Borghetto.

† In occasione delle esequie del nostro fratello Camillo Baccin, celebrate il 28 aprile, sono stati raccolti € 59,00, destinati alle opere parrocchiali di Borghetto.

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

**NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!** Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✕	<b>DOMENICA 27</b>	<b>SANTISSIMA TRINITÀ [S]</b>	Dt 4,32-34.39-40 * Sal 32 * Rm 8,14-17 * Mt 28,16-20	<b>P</b>
	8.15	Abbazia * per Maria Pinton (vivente) + Menzato Egidio + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra Giovanni e Domenico + Cazzaro Lino + Ballan Tarcisio + Bertolo Alberto, Concetta e famigliari + Menzato Giovanni e famigliari + Pegorin Luigi, Giuditta, Bruno e Antonella + Pettenuzzo Ines e Carmela + Pettenuzzo Giovanni e famigliari		
	9.30	Borghetto * per la comunità + Spagnolo don Emilio (30° giorno) + Golfetto Vittorio e Imelda + Pelosin Fulvia e famiglia Squizzato + famiglie Lucato e Parolin + Zorzo Arlindo e Amalia + Casonato Narciso e Vittoria; nonni Pilotto e Casonato + Vilnai Alberto, Ada e Pietro + Gioppo Gianni, Efigenia, Emma e Giuseppe; Stocco Daniele e Santina + Pinton Severino e Pierina; Colombo Monica + Caeran Angelo, genitori e famiglia Ballan		
	11.00	Abbazia <b>Sono presenti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Abbazia con le loro famiglie</b> * per la comunità + Benozzo Lino e famigliari + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Pigato Giuseppe e Smania Bianca		
	15.00	Borghetto Vespri domenicali		
	20.00	Borghetto S. ROSARIO pro defunta Anna Cecchin (presso l'abitazione)		
	<b>Lunedì 28</b>		1Pt 1,3-9 * Sal 110 * Mc 10,17-27	<b>IV</b>
	16.30	Borghetto <b>ESEQUIE di ANNA CECCHIN</b>		
	<b>Martedì 29</b>	<b>s. MASSIMO di CITTANOVA, vescovo e martire [F]</b> <b>Compatrono di Borghetto</b>	2Tm 2,22b-26 * Sal 118 * Gv 17,20-26	<b>P</b>
	19.30	Borghetto <b>SANTO ROSARIO</b> a conclusione del mese di maggio		
	20.00	Borghetto <b>SANTA MESSA</b> in onore di <b>s. MASSIMO di CITTANOVA</b> + defunti della Contrada		
	20.45	Borghetto <b>PROCESSIONE MARIANA</b> a conclusione del mese di maggio		
	<b>Mercoledì 30</b>		1Pt 1,18-25 * Sal 147 * Mc 10,32-45	<b>IV</b>
	9.00	Abbazia + Menzato Franco		
	<b>Giovedì 31</b>	<b>Visitazione di Maria [F]</b>	Sof 3,14-18 * Is 12 * Lc 1,39-56	<b>P</b>
	19.00	Abbazia * ad mentem Offerentis		
	<b>Venerdì 1</b>	s. Giustino, vescovo e martire [M] • Primo venerdì del mese	1Pt 4,7-13 * Sal 95 * Mc 11,11-25	<b>IV</b>
	15.00	Borghetto * ad mentem Offerentis		
	<b>Sabato 2</b>		Gd 1,17.20-25 * Sal 62 * Mc 11,27-33	<b>IV</b>
	19.00	Abbazia <b>S. MESSA SOLENNE e PROCESSIONE EUCARISTICA</b> lungo via Martiri della Libertà, via XXIX aprile e via Braida * per le comunità di Borghetto e Abbazia Pisani ☞ non ci sono le ss. Messe delle 18.00 e delle 19.30!!!		
✕	<b>DOMENICA 3</b>	<b>CORPUS DOMINI [S]</b>	Es 24,3-8 * Sal 115 * Eb 9,11-15 * Mc 14,12-16.22-26	<b>P</b>
	8.15	Abbazia * ad mentem Offerentis		
	9.30	Borghetto * ad mentem Offerentis		
	11.00	Abbazia * ad mentem Offerentis		
	15.00	Borghetto Vespri domenicali		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.